



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

UFFICIO CENTRALE PER IL REFERENDUM

L'anno 1996 il giorno 11 del mese di dicembre alle ore 9,30 si è riunito l'Ufficio Centrale per il Referendum costituito ai sensi dell'art. 12 della legge 352/1970, e successive modificazioni, dai signori:

- BILE dott. Franco	Presidente
- VESSIA dott. Aldo	Vice Presidente
- BENANTI dott. Diego	“ “
- MARCONI dott. Aldo	Componente
- GIULIANO dott. Angelo	“
- BORRUSO dott. Renato	“
- VOLPE dott. Vittorio	“
- ROCCIII dott. Alfredo	“
- EULA dott. Alberto	“
- PISANTI dott. Fortunato	“
- DE ALOYSIO dott. Ugo	“
- PIROZZI dott. Enzo	“
- LA CAVA dott. Pasquale	“
- NAPPI dott. Michele	“
- PANDOLFO dott. Giuseppe Vincenzo	“
- ZINGALE dott. Nicola	“
- SAULINO dott. Aldo	“
- SOMMELLA dott. Francesco	“
- TERESI dott. Renato	“
- AVITABILE dott. Davide	“
- MARVULLI dott. Nicola	“
- CARNEVALE dott. Vincenzo	“
- AMIRANTE dott. Francesco	“
- TREZZA dott. Vincenzo	“
- GIAMMANCO dott. Pietro	“
- PIOLETTI dott. Giovanni	“
- SANSONE dott. Luigi	“
- FULGENZI dott. Renato	“

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa Carla SPIGARELLI.

L'Ufficio centrale per il referendum

- ritenuta la necessità di correggere i seguenti errori materiali esistenti nel testo di alcuni quesiti referendari dichiarati conformi a legge con ordinanza 26/11/1996;

- quesito B/3: inesatta indicazione della rubrica dell'art. 3 del d.l. 29/3/1995, n. 97, convertito in legge con modificazioni dalla legge 30/5/1995, n. 203;

- quesito B/9: erroneo inserimento nel testo del comma 1 dell'art. 53 della legge 8/6/1990 n. 142, della parola "della" invece che della parola "di";

- quesito B/10: incompleta indicazione del titolo della legge 4/1/1951, n. 2 e inesatta utilizzazione, come titolo della legge 9/1/1991, n. 10, della rubrica dell'art. 22 della legge stessa;

- quesito B/12: erroneo inserimento nel testo del comma 2 della legge 8/6/1990, n. 142, come modificato dall'art. 24 comma 1 della legge 25/3/1993, n. 81, della parola "quando";

così dispone

1) - nel quesito B/3, nella parte relativa all'art. 3 del d.l. 29/3/1995, n. 97, convertito in legge con modificazioni dalla legge 30/5/1995, n. 203, in luogo delle parole "articolo 3, comma 1 (Riordino degli organi consultivi e degli enti del settore dello spettacolo e del turismo. - 1.)", si devono leggere le parole: "articolo 3 (Riordino degli organi consultivi e degli enti del settore dello spettacolo e del turismo), comma 1";

2) - nel quesito B/9, nella parte relativa all'art. 53 comma 1 della legge 8/6/1990, n. 142, in luogo delle parole "nonchè del segretario comunale o provinciale sotto il profilo della legittimità", si deve leggere: "nonchè del segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità";

3) - nel quesito B/10, il titolo della legge 4/1/1951 n. 2, deve così essere riprodotto: "Varianti ai ruoli organici della Amministrazione centrale del Ministero dell'industria e del commercio e del Corpo delle miniere e istituzione della Direzione generale delle miniere presso il Ministero stesso"; nella parte relativa all'art.22 della legge 9/1/1991, n.10, invece delle parole "l'art. 22 della legge 9/1/1991, n. 10, "Riorganizzazione della Direzione generale delle fonti di energie e delle industrie di base"?", si deve leggere: "l'art. 22, concernente la riorganizzazione della Direzione generale delle fonti di energie e delle industrie di base, della legge 9/1/1991, n. 10,

“Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”?”;

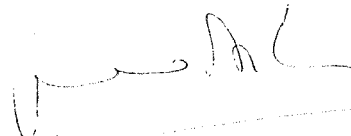
4) - nel quesito B/12, nella parte relativa al comma 2 dell’art. 45 della legge 8/6/1990, n. 142, come modificato dall’art. 24 comma 1 della legge 25/3/1993, n. 81, in luogo delle parole “quando un terzo dei consiglieri provinciali o un terzo dei consiglieri nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti ovvero quando un quinto dei consiglieri dei comuni sino a 15.000 abitanti” si devono leggere le parole: “quando un terzo dei consiglieri provinciali o un terzo dei consiglieri nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti ovvero un quinto dei consiglieri dei comuni sino a 15.000 abitanti”.

Così deciso il giorno 11 dicembre 1996.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



deposited in Cancellaria
oggi 13.12.96

IL CANCELLIERI

